



VIA CRUCIS ECOLOGICA



*Testo rivisto dalla Rete Diocesana Custodia
del Creato di Trento (edizione 2026)*

Quaresima
2026



Durante la Via Crucis, ripercorriamo i passi della Passione di Cristo, con ogni stazione che ricorda una tappa del Suo viaggio verso la crocifissione.

La Via Crucis Ecologica colloca la sofferenza della passione di Cristo nel nostro tempo, mettendola in relazione con il grido della terra e dei poveri, ispirata dall'**Enciclica Laudato Si'** di Papa Francesco.

Testo rivisto dalla Rete Diocesana Custodia del Creato di Trento (edizione 2026)

I STAZIONE

Gesù viene condannato a morte



Dal Vangelo secondo Giovanni (19,1-5)

Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora.

Poi gli si avvicinavano e dicevano: "Salve, re dei Giudei!".

E gli davano schiaffi. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: "Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna".

Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!".

Ben 58 paesi (su 193), mantengono la pena di morte, tra cui USA, Cina, India, Iran, Russia.

E l'accesso ad un processo equo e trasparente non esiste in molti paesi.

Preghiamo perchè si affermino percorsi di recupero e di giustizia riparativa.



II STAZIONE

Gesù prende la
sua croce



Dal Vangelo secondo Marco (15,17-20)

Allora i soldati lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo.

Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Signore Gesù, siamo nati nella parte del mondo che ha beneficiato delle risorse della Terra e dello sviluppo umano e civile: riconosciamo che dobbiamo ora contribuire allo sviluppo di tutti.

Preghiamo perché siamo capaci di rispondere alla chiamata della giustizia sociale e climatica dei popoli che sono più esposti alle conseguenze del debito ecologico.



III STAZIONE

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3.5)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Gesù cade la prima volta



Preghiamo per gli esseri umani costretti a lavorare in condizioni disumane e privati della loro libertà: nelle miniere dell'Africa, nei cantieri dei paesi via di sviluppo, nei campi del caporalato.

Aiutaci a ricordare coloro che soffrono per i nostri stili di vita insostenibili e aiutaci per un cambiamento di cuore, affinché questo male possa essere allontanato.





IV STAZIONE

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

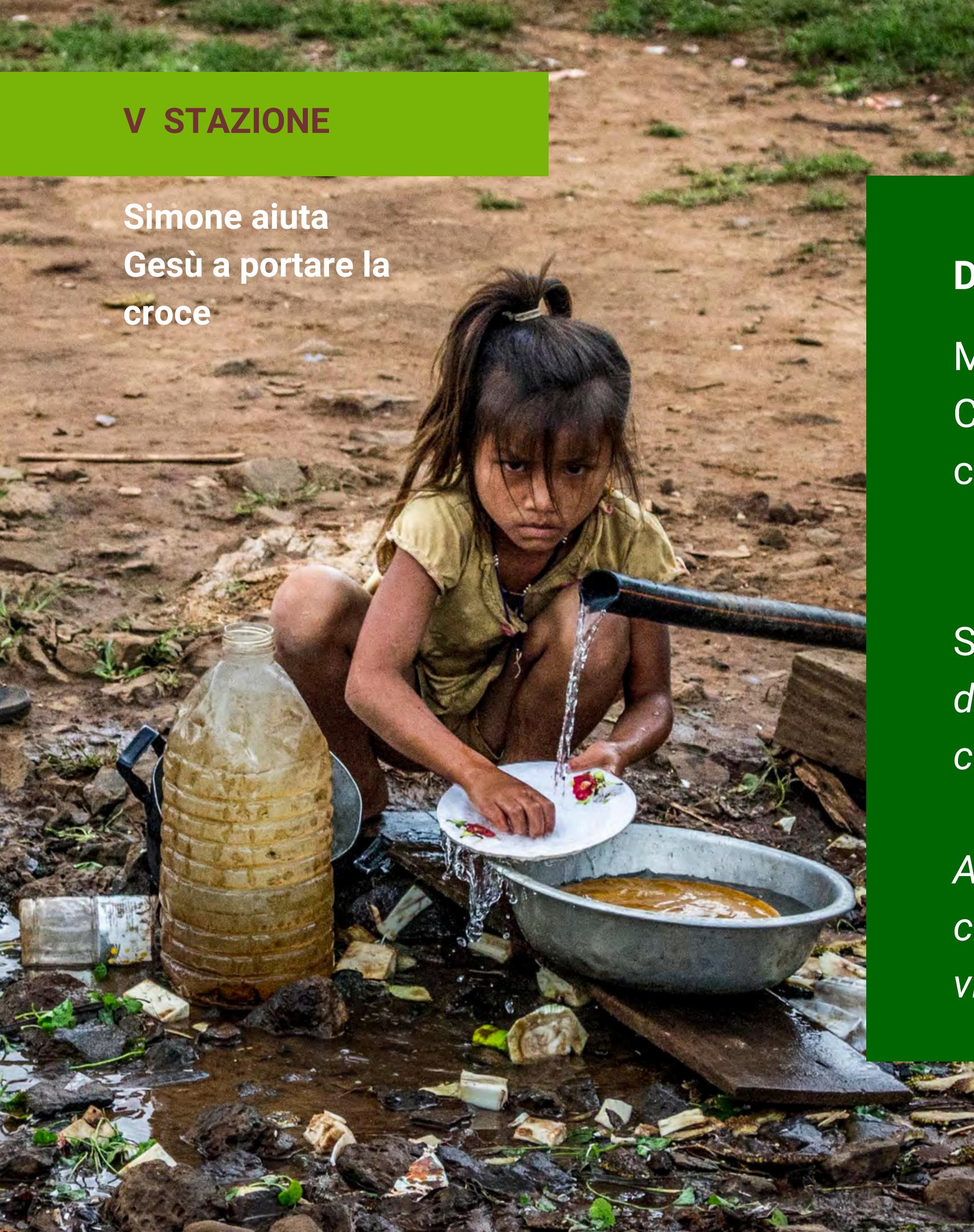
Simone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: *“Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima”.*

Signore, per il dolore che hai provato nell'incontrare tua madre, aiutaci a contrastare la cultura che rende possibili i femminicidi e la povertà di tanti bambini che non possono accedere ad un'alimentazione adeguata, alle cure e all'educazione.



V STAZIONE

Simone aiuta
Gesù a portare la
croce



Dal Vangelo secondo Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Signore, aiutaci a riconoscere che siamo i custodi dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, come Simone di Cirene.

Aiutaci ad alleviare le sofferenze di coloro che sono sopraffatti dall'ingiustizia, dalla povertà e dalla violenza.



VI STAZIONE

Veronica asciuga
il volto di Gesù



Dal libro del profeta Isaia (53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere.

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia,
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Preghiamo affinché possiamo vedere il volto di Gesù nei volti di tutti coloro che soffrono di malattie, in condizioni esacerbate dai cambiamenti climatici.

Come la Veronica, aiutaci ad essere fonte di compassione e di conforto.

VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta



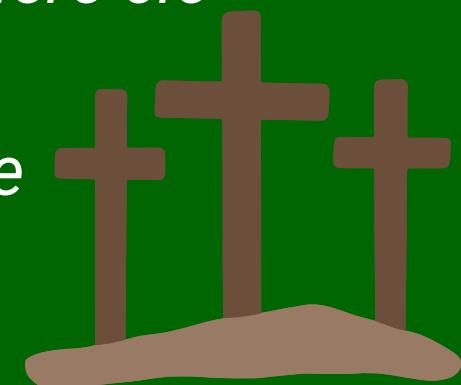
Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (2,22-24)

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

Signore, è il nostro consumismo indifferente a farti cadere una seconda volta.

Aiutaci, Ti preghiamo, ad essere consapevoli delle nostre decisioni di acquisto, a saper scegliere ciò che è fatto in modo etico e sostenibile e a difendere coloro che sopportano il pesante fardello di politiche economiche ingiuste.



VIII STAZIONE

Gesù incontra
le donne
di Gerusalemme



Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù voltandosi verso le donne, disse:

“Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato”.

Come le donne di Gerusalemme, piangiamo per i nostri figli che dovranno sopportare il peso della distruzione ambientale.

Dio della vita, aiutaci a resistere alla cultura che cerca il proprio guadagno immediato, anche a discapito degli altri esseri umani, compresi quelli che devono ancora nascere.

IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta



Dal Libro del Profeta Isaia(53,7-12)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Egli ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

*Signore, il peso della croce
ti ha fatto cadere una terza volta.*

*Anche noi, immersi nel consumismo,
rischiamo di cadere nella frustrazione e
nell'angoscia per il progressivo degrado
ambientale.*

*Dacci la forza di risorgere ancora una volta
nella lotta per la giustizia sociale e
climatica.*

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti



Dal Vangelo secondo Matteo (27,33-36)

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", gli diedero da bere vino mescolato con fiele.

Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere.
Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte.
Poi, seduti, gli facevano la guardia.

Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti e della tua dignità.

Così, anche la terra viene spogliata dei suoi minerali e del suolo, ricco di sostanze nutritive.

Aiutaci a cercare e sviluppare forme rinnovabili di energia e a frenare il nostro consumo con uno stile di vita sostenibile, affinché la terra possa essere riportata alla sua generosità.



Dal Vangelo secondo Marco (15,25-29)

XI STAZIONE

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "*Il re dei Giudei*".

Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo.

Gesù è inchiodato sulla croce



Signore Gesù, i nostri modelli sbagliati di progresso ci hanno reso ciechi davanti alla meraviglia e al sacro destino del tuo creato. I conflitti sulle risorse naturali sono i chiodi con cui oggi ti crocifiggiamo. Perdonata la nostra avidità e risveglia in noi la tua presenza per renderci capaci di contemplare e custodire il creato.





Dal Vangelo secondo Giovanni (19,28-30)

Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: *"Ho sete"*.

Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: *"È compiuto!"*. E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Gesù, morendo sulla croce ti affidi alla volontà del Padre per dare a noi la vita. Aiutaci a non arrenderci alla nostra indifferenza per la difficile situazione delle persone che a causa delle inondazioni, delle carestie e delle guerre, sono costrette a lasciare la loro terra.

XII STAZIONE

Gesù muore sulla croce



XIII STAZIONE

Gesù è deposto
dalla croce



Dal Vangelo secondo Marco (15,45-47)

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Mågdala e Maria, madre di Ioses, stavano a osservare dove veniva posto.

Signore, anche se assistiamo all'estinzione di intere specie, aiutaci a mantenere la fede, la speranza e la carità.

Proprio come Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo si fecero avanti per prendersi cura del tuo corpo senza vita, dacci il coraggio di essere una voce per i senza voce.

Fà di noi strumenti di pace per tutto il creato.



XIV STAZIONE

Gesù è deposto
nel sepolcro



Dal Vangelo secondo Giovanni (19,41-42)

Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto.

Là dunque deposero Gesù.

Creatore di tutte le cose, a te niente è impossibile; per te tutto è bello e prezioso.

Aiutaci a vedere il creato come lo vedi tu e a condividerlo.

Aiutaci a mettere da parte le nostre differenze e ad abbracciarc come fratelli e sorelle.



VIA CRUCIS ECOLOGICA



*Testo rivisto dalla Rete Diocesana Custodia
del Creato di Trento (edizione 2026)*